

Angela Ales Bello | Alessandra Bartolomei Romagnoli  
Mons. Fabio Fabene | Antoine Marie Zacharie Igirukwayo  
Mauro-Giuseppe Lepori | Iain Matthew | Albert Schmucki  
Achim Schütz | Lukasz Strzyz-Steinert | Giuliano Vettorato

## **Giovani fede vocazione**

*Proposte per una spiritualità del futuro*

Pontificio Istituto di Spiritualità Teresianum  
Edizioni OCD

## Introduzione

Con lettera del 13 gennaio 2017 papa Francesco annunciava ai giovani la celebrazione di un Sinodo dei Vescovi con il compito di riflettere su un tema concreto: *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*. L'iniziativa ecclesiale, che riunirà i vescovi a Roma nell'ottobre 2018, si inserisce in un percorso pluriennale, scandito con regolarità dalle giornate mondiali della gioventù, promosse per la prima volta da papa Giovanni Paolo II nel 1985 con l'intento di creare uno spazio in cui i giovani possano esprimere le loro aspirazioni e sviluppare momenti di incontro. La recente creazione del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita (agosto 2016) ha contribuito a disegnare uno spazio istituzionale aperto a una parte di Chiesa fondamentale per la sua continuità, il suo rinnovamento e la progettazione del futuro.

Nella lettera sopra ricordata il Papa fa riferimento al desiderio di costruire un mondo migliore, alla volontà di cambiamento e alla generosità di cui i giovani sono portatori e protagonisti. Il documento preparatorio, nell'espone le linee guida del Sinodo, ricorda che «la Chiesa ha deciso di interrogarsi su come accompagnare i giovani a riconoscere e accogliere la chiamata all'amore e alla vita in pienezza, e anche di chiedere ai giovani stessi di aiutarla a identificare le modalità oggi più efficaci per annunciare la Buona Notizia» (Introduzione).

Il nostro clima culturale ci offre esempi di giovani protagonisti che hanno cambiato il nostro modo di vivere e di comunicare: pensiamo solo agli ideatori di *Google*, di *Facebook* o di *Whatsapp*. Accanto a queste eccezioni esiste il mondo ordinario di coloro che stanno progettando la loro

vita al quale è rivolta la domanda di papa Francesco: Come possiamo ridestare la grandezza e il coraggio di scelte di ampio respiro, di slanci del cuore per affrontare sfide educative e affettive?

La Pontificia Facoltà Teologica "Teresianum" con il suo Istituto di Spiritualità vuole dare un contributo di riflessione alla risposta comune pubblicando i contributi esposti durante la 59ª Settimana di Spiritualità, che si è tenuta dal 18 al 22 febbraio 2018, nella convinzione che il vissuto cristiano, partendo dalle sue fonti di ispirazione e dalla lettura di esperienze concrete, anche lontane nel tempo, sia un patrimonio da valorizzare e rivisitare per proiettarlo nel futuro. Le scelte grandi e di ampio respiro possono essere suggerite e sostenute da fondamenti di lunga durata costruiti su un patrimonio secolare, costantemente arricchito, rielaborato e attualizzato, nel quale si inserisce anche la tradizione carmelitana, che in questa Settimana è rappresentata da Edith Stein e Giovanni della Croce, a diverso titolo impegnati nel mondo giovanile.

Partendo da un'analisi della relazione che i giovani attualmente hanno con la fede e le realtà spirituali, una relazione che spesso è costruita in modo molto personale e indipendente dalle tradizionali agenzie organizzate, si riflette sulla dimensione spirituale dell'uomo che, in definitiva, contribuisce a una piena realizzazione della sua umanità, all'interno e al di là delle condizioni concrete dell'esistenza di ciascuno. È importante, in ogni caso, nel variegato panorama culturale del mondo di oggi, offrire una proposta solida e articolata di spiritualità cristiana che possa risultare accessibile e convincente, e allo stesso tempo contribuisca a una piena umanizzazione dell'uomo. La spiritualità relazionale di comunione e l'impegno di responsabilità fondato sulla giustizia intergenerazionale possono costituire la base sulla quale costruire un progetto di futuro.

All'interno di una proposta cristiana non è possibile prescindere dal concetto di vocazione, intesa come il disegno di Dio che si manifesta su ogni persona, ordinariamente nella normalità del reale. Saper percepire il disegno e saper insegnare a percepire il disegno è un compito dei giovani protagonisti e di coloro che li accompagnano nelle prime tappe della vita a sperimentare le situazioni nuove associate al normale sviluppo della loro esperienza e delle loro capacità. Senza trascurare la possibilità dell'errore, dell'intraprendere un cammino ritenuto in un primo momento promet-

tente o rispondente alle proprie aspirazioni, compensata però dalla possibilità e dalla capacità di ridisegnare un itinerario che conduca alla meta.

L'esperienza dei cristiani nel corso del tempo presenta numerosi riferimenti a protagonisti e a situazioni concrete: i giovani adulti del Medioevo, che non conobbero la lunga adolescenza tipica dei loro coetanei attuali; Edith Stein, che dedicò una parte significativa della sua vita all'educazione e alla formazione anche intellettuale dei giovani; Giovanni Paolo II, la cui sensibilità dimostrata verso il mondo giovanile nel corso del suo pontificato deriva anche da incontri che modellarono la sua esperienza giovanile; Giovanni della Croce, educatore di giovani, ancor oggi, a distanza di secoli, in grado di porre domande che intersecano la sensibilità e la cultura del mondo giovanile.

Proposte per una spiritualità del futuro. Il presente volume vuol essere un contributo al percorso di riflessione intensificatosi nella Chiesa a partire dal gennaio 2017. Esso conoscerà un momento culmine nell'ottobre 2018 che sarà anch'esso inglobato e superato, perché il futuro è oltre l'orizzonte.

*Silvano Giordano, ocd*

# Indice

Introduzione	5
<i>Mons. Fabio Fabene</i> Il Sinodo dei Vescovi 2018. Prospettive di rinnovamento pastorale	9
<i>Giuliano Vettorato</i> La condizione dei giovani. Analisi sociologica sulla situazione dei giovani italiani soprattutto in relazione alla fede	29
<i>Achim Schütz</i> La dimensione spirituale dell'uomo. Riflessioni fenomenologico-speculative sull'attualità del concetto	63
<i>Antoine Marie Zacharie Igirukwayo, ocd</i> La persona come essere in comunione. Proposta di spiritualità cristiana	91
<i>Alessandra Bartolomei Romagnoli</i> Il Medioevo e il terzo Millennio: proposte per il cristianesimo del futuro	129
<i>Angela Ales Bello</i> Edith Stein: quale esempio per le giovani e i giovani di oggi?	141

<i>Mauro-Giuseppe Lepori, ocist</i> «Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane». Educare i giovani alla vita come vocazione	159
<i>Albert Schmucki, ofm</i> Fedeltà vocazionale come "supplica" dell'esistenza umana: della possibilità di smarrire e riscoprire la propria vocazione	175
<i>Lukasz Strzyz-Steinert, ocd</i> Mistica e mistagogia: che cosa ci insegna la storia del giovane Karol Wojtyła?	187
<i>Iain Matthew, ocd</i> Giovanni della Croce per i giovani?	207